

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

"Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030"

VISTI gli artt. 2, 9 e 32 della Costituzione;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungersi entro il 2030;

VISTA la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di tolleranza e non-discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione Europea (Parigi 17 marzo 2015);

VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 19 novembre 2010 sull'educazione allo sviluppo sostenibile 2010/C 327/05;

VISTE le Conclusioni del Consiglio europeo del 25 e 26 marzo 2010 per l'occupazione e la crescita EUCO 7/1/10 REV 1;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;

VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») - 2009/C 119/02;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare l'art.1 comma 7 che a proposito delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari prevede alla lettera e) lo "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare l'art. 1 comma 124 secondo il quale "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n.98, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che assegna al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione le funzioni di: "definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione, di consulenza e supporto alle attività delle istituzioni scolastiche autonome", nonché di "promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione";

VISTO il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254 con cui è stato adottato il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione";

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 27930 del 16 ottobre 2016;

VISTO l'art.1 della legge del 30 ottobre 2008 n. 169 che prevede azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione;

VISTA la Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86 recante indicazioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

VISTO il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, adottato ai sensi dell'art.1, comma 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO che i 17 Obiettivi e i 169 traguardi individuati nell'Agenda 2030 citata sono tra loro interconnessi ed indivisibili e finalizzati a perseguire le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale;

CONSIDERATO che l'Obiettivo 4 impegna i paesi ad "assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti";

CONSIDERATO che il traguardo 4.7 prevede che, entro il 2030, "tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile";

CONSIDERATO che l'Agenda 2030 si inserisce nella linea degli obiettivi e dei principi generali della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale con particolare riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Risoluzione 217 A (III)), ai trattati internazionali sui diritti umani, alla Dichiarazione del Millennio (Risoluzione A/55/2) e alla Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani (Risoluzione 16/1 del 23 marzo 2011);

CONSIDERATO che le indicazioni e le raccomandazioni delle Nazioni Unite da decenni affidano all'Educazione allo sviluppo sostenibile un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione di Governi e società civili ai temi della costruzione di un futuro equo e sostenibile;

CONSIDERATO che le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea individuano nell'istruzione e nella formazione continua gli strumenti principali per raggiungere l'obiettivo di una crescita sostenibile basata sull'utilizzo razionale delle risorse per la realizzazione di una società della innovazione e della conoscenza;

CONSIDERATO che la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha sottolineato la centralità dell'istruzione e dell'apprendimento permanente ai fini del rinnovo del contesto culturale comune nella società nonché dell'apprendimento di valori sociali e civici essenziali;

PREMESSO che il MIUR si propone di promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità e di contribuire alla realizzazione degli obiettivi individuati nell'Agenda 2030 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

PREMESSO che il MIUR intende potenziare l'educazione allo sviluppo sostenibile all'interno della didattica curricolare delle scuole di ogni ordine e grado;

PREMESSO che il MIUR sostiene le iniziative volte a garantire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso *l'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale*;

PREMESSO che il MIUR è impegnato a garantire attraverso il piano per la formazione dei docenti *un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola in coerenza con una rinnovata formazione iniziale come ad un obiettivo strategico, di respiro internazionale*;

PREMESSO che l'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile intende favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;

PREMESSO che l'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile intende contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals nell'acronimo inglese), anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile, nonché alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs;

PREMESSO che l'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile intende promuovere un programma di educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 **(Obiettivi)**

Per le finalità indicate in Premessa, il MIUR e l'ASviS – di seguito denominati parti – si impegnano a stabilire una collaborazione sul tema della promozione e divulgazione di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e del potenziamento dell'educazione alla sostenibilità in ogni grado di istruzione.

Con questi intenti, le parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel pieno rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, concordano nel ricercare e sperimentare modalità di interazione ai fini della promozione e realizzazione di interventi volti a diffondere nel sistema educativo di istruzione e di formazione una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità e alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 citata in Premessa.

Art. 2
(Programma di attività)

Le parti si impegnano in particolare a:

- a) definire e promuovere iniziative di informazione sul tema dello sviluppo sostenibile e su tutti gli aspetti riconducibili ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 rivolte agli alunni e agli studenti di tutti gli ordini ed i gradi di istruzione, alle loro famiglie e al territorio;
- b) definire e promuovere proposte congiunte per sostenere, nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle singole istituzioni, la progettazione curricolare delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile;
- c) definire, promuovere ed attivare, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità diseguate dal piano nazionale della formazione dei docenti, iniziative di sensibilizzazione e di formazione dei docenti, sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai docenti:
 - o che collaborano ai programmi di alternanza scuola lavoro/apprendistato in alternanza scuola lavoro/educazione all'imprenditorialità;
 - o orientati agli alunni con disabilità e DSA;
- d) concordare, elaborare e diffondere materiali e percorsi di innovazione curricolare ed interdisciplinare sul tema dello sviluppo sostenibile, valorizzando i materiali già elaborati, o che verranno predisposti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, dagli aderenti all'ASviS e dalle stesse scuole;
- e) valorizzare le esperienze e le progettualità didattico-formative delle scuole attraverso l'istituzione di premi o la partecipazione ad eventi ed iniziative organizzati nell'ambito della collaborazione tra il MIUR e l'ASviS, anche con l'apporto di soggetti terzi, quali l'UNESCO, istituzioni pubbliche e private, ecc.

Art. 3
(Attività di formazione)

Gli interventi in materia di formazione di cui agli artt. 1 e 2 saranno mirati in particolare alla individuazione di percorsi formativi per gli insegnanti, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie.

In particolare, l'ASviS si impegna a fornire un corso di formazione e-learning gratuito rivolto ai docenti e il MIUR si impegna a dare massima diffusione a tale iniziativa presso gli Uffici Scolastici Regionali e le istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Art. 4
(Comitato di coordinamento)

Al fine di realizzare gli obiettivi programmati e per consentire la pianificazione delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa, nonché per monitorare l'efficacia operativa degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione cura la costituzione di un Comitato di coordinamento.

Il Comitato è composto da tredici membri: il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, che lo presiede e ne assume il coordinamento, e sei membri per ciascuna delle parti.

Le funzioni di segreteria tecnica del Comitato sono svolte dall'Ufficio I del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.

Alle riunioni del comitato potranno essere invitati esperti, anche esterni alle parti e appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.

Il Comitato:

- a) cura il coordinamento delle iniziative di informazione e formazione di cui agli artt.1 e 2 del presente Protocollo d'intesa;
- b) concorda le iniziative di sostegno alla progettazione curricolare delle scuole nel pieno rispetto della loro autonomia didattica ed organizzativa;
- c) promuove occasioni di confronto e scambio fra personale scolastico, alunni e studenti anche attraverso la realizzazione di concorsi ed eventi organizzati nell'ambito della collaborazione tra il MIUR e l'ASviS;
- d) valuta eventuali ulteriori progettualità e svolge il monitoraggio delle attività stesse, in linea con quanto concordato tra le parti.

Le parti sottoporranno ad autorizzazione e ad approvazione preventiva le modalità di utilizzazione eventuale delle denominazioni, dei loghi e dei rispettivi marchi su tutti i documenti, materiali, dati o quanto ancora necessario all'attuazione del presente Protocollo d'intesa.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5 (Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Il Protocollo può essere rinnovato per un ulteriore triennio, previa esplicita espressione di interesse delle Parti. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.